

Organo Ufficiale del Quartiere di Canneti

QUESTO E' UN APERIODICO GRATUITO, SENZA ALCUNA PUBBLICITA', DISTRIBUITO A CHI NE FACCIAMO RICHIESTA

Redatto e stampato in proprio presso:
 Via dei Canneti, 37 - San Quirico d'Orcia
 Direttore Responsabile: Paolo Saletti
 Direttore Editoriale: Tommaso Ciolfi
 Capo Redattore: Sara Dinetti
 Editore: Quartiere di Canneti - Via Simone
 Martini, 37 - San Quirico d'Orcia (Si)
 Web: www.canneti.it
 E-mail: quartiere@canneti.it

Anno XV
 Num. 4 (107)
 Giugno/2 2009



“unus sed draco”

❖ *Rieccoci finalmente al dunque: dopo tante chiacchiere vedremo i fatti?*

Il Monni, la Festa, le novità e vari dubbi...

Federico I di Svevia di nuovo alle porte di San Quirico. Un'edizione molto attesa anche perché, come parliamo in altra parte dell'Urlo, mai data fu così inoltrata. Sarà il Barbarossa delle novità, alcune già sicure, altre da confermare o meno, nei due giorni di Festa (ne parliamo in altre pagine), così come le incognite che sono tante. Misteri su nomi che poi tutti fanno uguale, ma un po' di ufficialità non guasterebbe, sia per una maggiore comunicabilità della Festa, che alle soglie del 50esimo meriterebbe più rispetto, e per una forma più consona al blasone che il Barbarossa e San Quirico si sono meritati in questi decenni. Non siamo una qualunque sagra del fritto, sia chiaro, bensì una manifestazione fra le più vecchie e conosciute, che dovrebbe maggiormente essere valorizzata in tutti gli aspetti. Per i Canneti sarà un bel Barbarossa, comunque vada. Il rischio, parlando delle gare è che si allunghi la striscia negativa di non-vittoria, ormai con numeri da record: siamo già a 4 edizioni di digiuno, il record negativo (1978-1982) di 5 edizioni a bocca asciutta è dietro l'angolo. Nei due giorni proporremo uno stupendo angolo medievale inaugurato per il Bianco e l'Azzurro, appuntamenti a tavola da leccarsi i baffi con i migliori piatti della cucina valdorciana preparati dalle sapienti

❖ *Peccato non aver voluto proseguire come nel 2008*

E quest'anno c'è meno verde..

Lil Prato inteso come Quartiere non c'entra nulla (o almeno per ora). Si parla della colorazione del manto erboso sul quale gli alfieri e gli arcieri si contenderanno le brocche di Federico. L'anno passato, in vista della Tenzona Bronzea che, di lì a poco, sarebbe stata ospitata, la lungimiranza aveva fatto astenersi tutti dal calpestarlo, dopo un adeguato e auspicabile rinfoltimento e cura. Quest'anno no... forse per rispettare una tradizione (invero poco bella crediamo) che vuole più terra che erba e più polvere che pericolo di scivolate. A nulla è servito il nostro ed altrui plauso al comportamento del 2008 e, siccome noi siamo sempre speranzosi verso il buonsenso, rinnoviamo al Comune l'invito a dedicare ogni anno un po' di tempo a quella superficie che rende più bello lo spettacolo dei nostri ragazzi...

cuoche nostrane, ed una serata certo da non perdere il sabato sera con il ritorno di uno dei nomi più apprezzati della toscana verace: il MONNI. Che ci farà vedere il suo nuovo e inedito spettacolo, in pratica un *Canneti ti voglio bene* visto il suo ritorno dopo due anni, prendendo spunto dal noto mitico film. Una serata indimenticabile, ve lo promettiamo, con la spiccata comicità di Carlo Monni e le nostre prelibatezze culinarie... del resto, chi ebbe la ventura d'esser da noi l'altro anno, lo può dire. E con l'augurio, che la sera della domenica sia ancora migliore. Unus sed Draco, con tutto l'orgoglio di esser sempre e comunque i CANNETI. E non è certo cosa da poco, credeteci!

E nelle altre pagine leggerete anche: 2 – *La “Posta del Direttore” per ...*

3 – *Premiati gli eroi del '64... ma ...*

4 – *Tanta è l'attesa per riavere tra ...*

❖ *Ci scrive Marileno e noi gli rispondiamo, a beneficio di tutti i curiosi e non...*

La “Posta del Direttore” per chiarirsi coi lettori

Pubblichiamo volentieri la lettera che ci ha mandato l'ex Sindaco ed ex Presidente EAB, per puntualizzare alcune cose su quanto da noi scritto. Come al solito non si cambiano una virgola o una maiuscola del suo testo ma, per ovvie esigenze di spazio, s'evita ogni capoverso... per i commenti dopo. *“Egregio Direttore, Dopo aver letto l'articolo “Habemus Presidentem” ho ritenuto opportuno scriverle, relativamente a quanto da voi scritto sulle squalifiche dei capitani. L'articolo cita “che l'uscente abbia perso l'ennesima occasione a non fare lui questo passo.” A mio modo di vedere i vice capitani sono persone competenti in materia, quindi capaci di sostituire i capitani squalificati, durante lo svolgimento delle gare della domenica pomeriggio. Quindi a prescindere dal fatto che revocare le squalifiche fosse possibile, se avessi modificato tali sanzioni in periodo elettorale, ciò poteva essere interpretato come una ricerca di consenso all'interno dei quartieri. Difatti anche la pubblicazione del rendiconto sui miei mandati è stata consegnata alle famiglie dopo le elezioni. Chi oggi ricopre la carica di Presidente farà le valutazioni che ritiene più opportune, certo è che, la revoca delle squalifiche, responsabilizzerebbe maggiormente i quartieri qualora fosse attuata, in quanto sarebbe un gesto di fiducia. Un'altra cosa che ha suscitato il mio interesse è lo Strologo di Brozzi dalle facili previsioni, e l'articolo in cui si cita “Questa voce è priva di fondamento, **lo possiamo garantire**, perché la sua prima apposizione è avvenuta ante elezione” in riferimento ai manifesti della Festa. Le dico, e potrà verificare presso gli uffici comunali, che gli striscioni della festa sono stati esposti il giorno 9, tolti il 10, e ricollocati l'11; mentre il sottoscritto ha concluso il proprio mandato Lunedì 8, alle ore 19 circa. Il problema non è chi li ha scritti o chi li ha fatti affiggere, ma è lo Strologo di Brozzi (e chi lo cita), che oltre a sbagliare le previsioni non è nemmeno un attento osservatore. A proposito un contadino ha notato che la gran parte dei collaboratori sono draghetti..., e quindi consiglieranno bene per il futuro... Visto quello che dice il premier cinese sarà un anno positivo per il dragone..., chissà che ne pensa lo Strologo di Brozzi? Suvvia. Si fa per scherzare, tutti possono sbagliare, l'importante è porvi rimedio... come sempre, no!? Ps Complimenti per i miglioramenti apportati con gli allestimenti al vostro stand, che insieme a quelli degli altri Quartieri rendono ancor più bella la Festa. Franci Marileno”* Per prima cosa grazie dei complimenti per lo stand che, uniti a ciò che ci hanno unanimemente detto di positivo decine di altre persone, ci fa sempre piacere. Per ciò che riguarda le squalifiche prendiamo atto della Sua posizione ufficiale e, convinti di aver semplicemente espresso una nostra opinione, non vediamo che ci sia da aggiungere. Invece per gli striscioni (ammettendo d'aver usato con troppa facilità la precisa parola *apposizione*) delle due l'una: o sono stati ordinati mentre Lei era sempre Sindaco, oppure ci dia l'indirizzo del fornitore che, avendo ricevuto la commessa alle 19.30 del lunedì (all'appena insediato gli ci sarà voluta almeno mezzora per andare in comune a dare i primissimi ordini ai dipendenti), li ha consegnati dopo 12 ore, notte compresa! Sulle previsioni del premier cinese (dopo bella e doverosa mantrugiata di palle, a pelle): speriamo che lui o qualcun altro non vogliano gufare a nostro danno. La parte più oscura, però, è quella del contadino: non s'è capita. Facciamo, nel caso, alcune ipotesi. Citazione dottissima circa Sesto Cajo Baccelli (che, appunto, sarebbe il cosiddetto Strologo di Brozzi, vissuto fra il '500 e il '600), autore del famosissimo almanacco perpetuo omonimo, guida irrinunciabile di ogni contadino che si rispetti? Oppure l'opposto, e cioè: autocitazione giocata sul ritenersi umilmente molto meno dotto della realtà, facendo in ciò leva sull'immaginario popolare circa la finezza (di risultati anziché di modi) di quella che si suppone sia la saggezza contadina? O anche, infine, possibile citazione di ciò che potrebbe aver detto il già citato (in altro articolo, n° 105) pseudo-fomentatore di folle (associandolo ad un'immagine colonica, forse, per le posture che via via assume dimenandosi?) contro tutto ciò che appare più cannetino e meno “prodomosua”? Però, indipendentemente dalle *(segue in 3°)*

❖ Archiviata l'VIII edizione de "Il Bianco e l'Azzurro" con un altro successone

Premiati gli eroi del '64... ma non solo questo

A dire il vero il titolo che uscì sul Corriere di Siena di domenica 14 faceva pensare più a chissà quale evento bellico che alla gioia del popolo cannetino, ma l'articolo dava il giusto risalto al nostro evento. Quest'anno la stampa ci ha seguito parecchio e ciò ci fa piacere; addirittura Qui Touring ci ha omaggiato di una foto e così molti altri periodici non si sono lasciati scappare l'annunciarci. Sarà stato per questo che, nonostante la miriade di altri eventi previsti in zona (Guccini a Montalcino, agricoltori a Gallina, comunioni, ecc ecc) l'affluenza è stata pari se non superiore al solito? Fra le tante cose ci fa piacere sottolineare che, stavolta, il saggio di danza non ha coinciso: forse a volte a far notare le cose... E' stato fatto debuttare il nuovissimo allestimento dello stand, che sembra piaciuto a tutti, e con tutto il trabucco & c. l'ambientazione sembra quasi perfetta. Per gli spettacoli e gli eventi la parte arcieristica non ha visto il consueto Torneo nazionale LAM, bensì il rinnovo del gemellaggio con il Pianello di Montalcino per la II edizione del Torneo Biancazzurro. Gara tesa e incerta fino all'ultimo (accesso alla finale a pari punteggio di squadra, e per i singoli un arciere del Pianello con 1 punto in più di due cannetini ed un suo compagno con, ad 1 punto sotto, altri due ilcinensi e un cannetino) che ha visto infine prevalere il Pianello ed un suo arciere... ma tutto nella più completa amicizia, regolarità e spensieratezza, come dovrebbero esser sempre questo ed ogni altro tipo di gare. Durante la cena medioevale (vivande perfette e apprezzate dai commensali, a dimostrazione dell'alto livello delle nostre cuoche) l'amico Nespolo ci ha veramente deliziato e quasi spopolato, visto poi il seguitar della nottata a Porta Nuova. Ma il clou della festa era la premiazione di Beppe, Franco e Mario i primi vincitori, cannetini, della prima gara fra sbandieratori al mondo, e la consegna di tal riconoscimento ai Canneti da parte della FISB. All'interno degli spettacoli in piazza offerti, oltre che da noi, dai nostri amici del Cassero di Castiglion Fiorentino, la cerimonia, breve ma, riteniamo, significativa, ha assunto toni quasi commoventi nel ricordo di quella domenica di 45 anni fa e nelle parole ispirate dei tre premiati e del Vicepresidente FISB Ceccarelli. Da notare che quest'anno (è la prima volta) ci ha onorato della sua presenza oratoria anche il Sindaco. Meno balli e duelli però, a causa della sola rappresentanza degli amici della Cerna dei Lunghi Archi di San Marino, impegnati purtroppo in altre parti, ma che così ci hanno voluto ugualmente omaggiare. Dandovi quindi appuntamento al 2010 vi vogliamo qui ringraziare, cari lettori e sostenitori, per averci dato la forza ed il sostegno, ancora una volta, per poterci, e farvi, divertire... cannetinamente, ovvio!

(segue dalla 2°) suddette ipotesi, e da quale di esse sia quella rispondente alla realtà che Lei ha immaginato, un quesito spontaneo prorompe: che ha sbagliato a prevedere lo Strologo di Brozzi? Dov'è l'errore che avrebbe fatto? Mah... Lasciando perdere la parte più strettamente politica dello scritto (che qui non c'interessa), devo segnalare il fatto, che non mi sembra né fine né sagace, del passaggio sui draghetti. Dicendo in quel modo, infatti, Lei parrebbe sottintendere (ovviamente agli occhi di un lettore un po' meno attento di quanto possiamo esserlo noi, che l'abbiamo sempre seguita in ogni suo pubblico gesto) che tutti quelli che gestiscono qualcosa non lo fanno in modo super-partes e con la buona fede di cui sarebbe il caso far sempre buon uso. I più maligni potrebbero addirittura leggerci che la Sua personale esperienza gli abbia fatto così rileggere il comportamento di terze persone o che ci siano altri casi, di cui lei è a conoscenza, dove ciò sia stato perpetuato. D'altra parte mi pare d'aver sentito più volte ripetere (scusate l'imprecisione ma la politica proprio non è il nostro forte e non ci appassiona) che i voti ognuno si merita quelli che prende... giusto? O ci sono voti, in parafrasi di orwelliana memoria, più giusti di altri? E allora il problema dov'è? Comunque anche noi si scherza e, continuando a farlo, riteniamo d'esserci così mondati di tutte le colpe da Lei, pur bonariamente, ascritteci. Infine Le facciamo anche il formale invito per diventar parte integrante della nostra redazione... questo sul serio! Tanto per fugare qualsiasi dubbio sull'aver apprezzato anzichè la sua missiva, non meno del suo contenuto e verve ironica.

❖ *Dopo il “complotto del cappotto 2008” ed i “fattettacci de via poliziano”...*

Tanta è l'attesa per riavere tra noi il Barbarossa

S'è fatto attendere come non mai il 49° Barbarossa. Solo tre giorni prima di luglio, un record. Un'attesa snervante, ma per fortuna il conto alla rovescia è finito. Ci siamo. Rullino i tamburi e squillino le trombe, è di nuovo Barbarossa. Ma che festa sarà? Il nostro auspicio innanzi tutto è che sia un'edizione regolare (lo diciamo senza mezzi termini), nel senso che le regole siano rispettate e fatte rispettare, non come nell'edizione 2008 quando la vittoria delle bandiere è stata resa possibile solo dalle furberie di qualcuno, avvallate dal superbo *non vedo non sento non parlo* di chi avrebbe avuto il compito di non far calpestare la Festa e il suo Regolamento. Acqua passata? Nient'affatto. La ferita c'è e resterà aperta ancora a lungo. Perciò, domenica 28, che vinca il migliore e non il più furbo! Anche se, negli ultimi giorni, ci pare che parecchi (troppi) abbiano ricominciato a fare i furbi, a voler aggirare anche il nuovo Regolamento, a delegittimare chi è deputato a decidere. Forse pensano che il nuovo Presidente sia troppo inesperto per scoprirlo, troppo bonario, troppo partigiano, chissà... certo sta a lui smentirli. Tiuan I è atteso al primo esame, ce la farà a far meglio del predecessore? Azzardiamo un “sì”, anche perché fare peggio non è praticamente possibile: 1999-2008 docet! Sarà anche il primo Barbarossa (della storia) senza i Capitani in giardino. Come? Capito bene. Se vi siete persi qualche puntata, rimembrate l'ultima edizione e in che modo è stata assegnata la vittoria delle bandiere. I Canneti hanno avuto torto nella loro protesta: infatti da una parte una bella multona per comportamento non consono e la squalifica al nostro arciere, ma anche, dall'altra, la squalifica a tutti e quattro i Capitani, perché qualcosina avrebbero sbagliato, e un Regolamento delle bandiere con novità sostanziali varato in tempi record. Insomma, segno di una contraddizione che testimonia che qualcosa nel 2008 sarà pur successo... perché, se tutto fosse andato come hanno voluto farci credere, queste novità non ci sarebbero state, giusto? Ma andiamo oltre, perché comunque i Canneti ci saranno, come sempre, competitivi e fieri, con la voglia di tornare a vincere e con la consapevolezza di aver fatto bene durante i mesi passati. Nelle bandiere e negli archi. Una coppia nuova fra gli alfieri: con Nikke (vincitore 2002 e 2004 con Fabio) e il Martellini, al secondo debutto dopo la bella e sfortunata presenza 2007 in extremis col Cingo. Tamburino il bravo Francesco, già campione nel Cappotto 2004. Ventata di novità anche fra gli arcieri. Non c'è lo squalificato Caselli, relegato a pagare per i misfatti dell'anno scorso in qualche desolata landa siberiana, e al suo posto farà il debutto il nostro Mirko, che saprà sicuramente ben figurare e magari togliersi qualche soddisfazione. Con lui terza partecipazione per Riccardo, che andrà in giardino con l'obiettivo di migliorare le sue passate performance. I Canneti non sono favoriti, bisogna da dirlo, ma insidiosi, come sempre, e pronti a recitare un ruolo importante. Insomma non saremo mai delle semplici comparse. Nelle bandiere è il Castello il favorito d'obbligo, visti i 3 successi nelle ultime 4 edizioni. Per gli addetti ai lavori, i biancorossi sono destinati a proseguire nella dinastia vincente (specie se le protezioni, di cui non ci parrebbe avessero bisogno, restano tali). A sbarrargli la strada ci proveranno un Prato, che ci dicono molto migliorato rispetto a dodici mesi fa, ed ormai già competitivo come da tradizione, ed il Borgo che, per l'ennesima volta tenta l'impresa che gli sfugge da ormai trent'anni. Anche fra gli arcieri il favorito è il Castello che si ripresenta con i due vincitori dell'edizione '08... forse, o forse no, mah. Primo avversario il Borgo, in cerca di rivincita. Chi fra loro sarà in fuga nell'Albo d'Oro dell'arco? Sia Canneti che Prato proveranno a invertire il pronostico, ma non sarà facile per loro. Per quanto detto, dopo il calcolo di una serie di dati incrociati, nonostante la deleteria moda di tacere tutti i nomi dei partecipanti fino all'ultimo (per far gioire chi di tal idiozia si bea, credendo che tutti i problemi della Festa siano questi) ecco a voi l'immane TOTOBARBAROSSA 2009:

BANDIERE: Castello 51%, Canneti 33%, Prato 16%, Borgo 1%.

ARCHI: Castello 41%, Borgo 39%, Canneti 10%, Prato 10%

Probabilità cappotti? Non crediamo che quest'anno ci saranno... poi chissà, staremo a vedere!